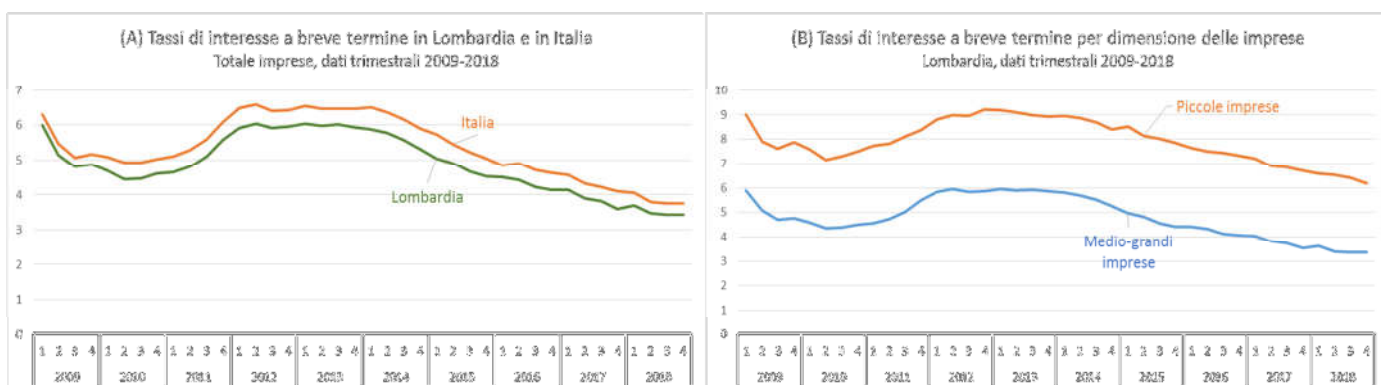


**COMUNICATO STAMPA**

## Accesso al credito, imprese bergamasche più soddisfatte rispetto alla media lombarda

In Lombardia, e anche in Italia sebbene con minore intensità, i prestiti bancari alle imprese sono tornati a crescere dal 2016, dopo una lunga fase di stretta creditizia dovuta alla crisi dei debiti sovrani – questo è quanto si evince analizzando i dati di Banca d'Italia. Nel 2018 la crescita si è rafforzata, evidenziando però un rallentamento nell'ultimo trimestre: tale battuta d'arresto è confermata dai primi dati del 2019.

**Le condizioni di accesso al credito negli ultimi anni hanno evidenziato un progressivo miglioramento**, grazie anche alla politica espansiva della BCE: il tasso di interesse a breve mostra infatti un andamento decrescente dal 2014 in poi. Rimane però una significativa disparità nel costo che le imprese devono sopportare per finanziarsi a seconda della dimensione aziendale, con un tasso che per le piccole imprese rimane costantemente tre punti percentuali superiore a quello applicato alle imprese medio-grandi.

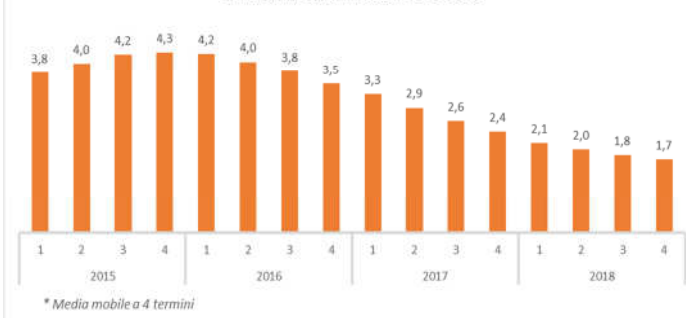


Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Banca d'Italia

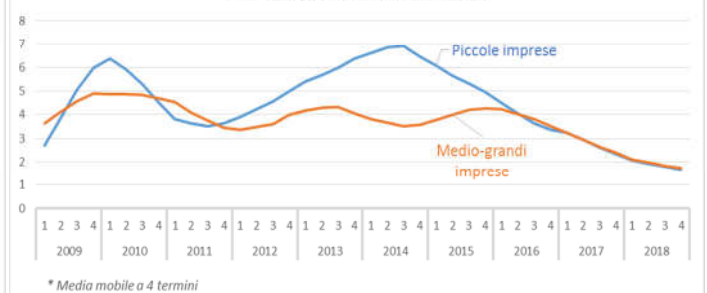
In questi anni si è ridotto lo stock di sofferenze accumulate dalle banche, in parte grazie al positivo andamento dell'economia. Il tasso di deterioramento dei prestiti per le società non finanziarie lombarde (rapporto tra nuovi prestiti deteriorati e il totale dei finanziamenti erogati) è sceso fino a toccare quota 1,7% nel 4° trimestre del 2018; il miglioramento ha riguardato tutte le dimensioni d'impresa e tutti i settori produttivi.

Con riferimento alla provincia di Bergamo, le informazioni che emergono dall'indagine congiunturale della Camera di commercio evidenziano il percorso di **rafforzamento della struttura patrimoniale** che le imprese hanno intrapreso negli ultimi anni, anche in seguito alla selezione operata dalla recessione e alle tensioni che questa ha generato sull'offerta di credito. Un confronto tra i dati del primo trimestre 2019 e il 2014, all'uscita quindi dalla crisi dei debiti sovrani, mostra una sensibile riduzione del grado di indebitamento.

(A) Tasso di deterioramento\* del credito - società non finanziarie  
Lombardia, dati trimestrali 2015-2018



(B) Tasso di deterioramento\* del credito per dimensione delle imprese  
Lombardia, dati trimestrali 2009-2018



Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Banca d'Italia

**Commenta il presidente Malvestiti:** “A Bergamo rispetto alla media regionale si ricorre maggiormente al credito bancario, che resta il principale canale di finanziamento per la maggior parte dei settori. Fa eccezione il commercio al dettaglio, dove l'autofinanziamento risulta più diffuso rispetto al credito bancario e in maniera più accentuata rispetto alla Lombardia.”

A notevole distanza da autofinanziamento e credito bancario troviamo il *leasing*, seguito dal credito commerciale, che viene particolarmente utilizzato nel commercio al dettaglio; i finanziamenti e gli incentivi pubblici così come la finanza agevolata rivestono un ruolo non marginale nel manifatturiero, mentre il *factoring* evidenzia una percentuale significativa solo nell'industria. Altre forme di finanziamento, come i prestiti intra-gruppo o i prestiti su titoli, sono stati utilizzati negli ultimi 12 mesi soprattutto da imprese del commercio al dettaglio e dell'industria.

Le **finalità del finanziamento** indicate dalle imprese bergamasche sono sostanzialmente due: la liquidità e le necessità di cassa da una parte e gli investimenti produttivi dall'altra; in particolare la propensione all'investimento è correlata al settore e alla dimensione di impresa: è infatti più elevata nel manifatturiero e nelle imprese medio-grandi. Di conseguenza gli investimenti sono la motivazione più ricorrente solo per le imprese industriali, mentre nell'artigianato prevale la liquidità; nei servizi e nel commercio al dettaglio, infine, il *gap* si allarga a favore delle necessità di cassa.

Venendo alla valutazione che le imprese danno riguardo **l'accesso alle fonti di finanziamento**, in tutti i settori la principale criticità viene identificata nell'aumento dei costi accessori. La graduatoria successiva dipende dal settore di appartenenza: le imprese industriali e dei servizi indicano in particolare l'aumento del tasso applicato, mentre quelle artigiane e del commercio al dettaglio lamentano soprattutto un aumento delle garanzie richieste.

**La maggiore soddisfazione delle imprese bergamasche è confermata dai giudizi verso le condizioni di accesso al credito**, che con poche eccezioni presentano percentuali di adeguatezza superiori al dato regionale. Anche in questo caso la dimensione d'impresa è un elemento rilevante, come dimostrato dalle valutazioni più positive dell'industria; **in ogni caso le indicazioni di adeguatezza prevalgono per tutte le voci, a conferma di una situazione piuttosto distesa nel mercato del credito.**

Bergamo, 5/6/2019

Camera di commercio di Bergamo  
Servizio della comunicazione  
Tel. 035.4225.269 urp@bg.camcom.it